

GEOROMA

COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI ROMA

la Repubblica del 17.05.2024



Intervista al Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Roma, geom. Antonio Scaglione

Nell'intervista, il Presidente del Collegio dei Geometri di Roma, Antonio Scaglione, traccia a grandi linee un primo bilancio dell'attività richiamando gli obiettivi basilari del programma elettorale

A quasi un anno dall'elezione del nuovo Consiglio del Collegio Geometri di Roma, del quale lei è stato eletto Presidente, quale è il bilancio degli obiettivi raggiunti e quali i progetti futuri per la categoria?

Il primo obiettivo che ci siamo dati, e in parte abbiamo raggiunto, è senza dubbio quello di migliorare la qualità della formazione dei nostri iscritti. È necessario un forte rilancio della professione del geometra a Roma e nella sua provincia, per questo abbiamo programmato e stiamo realizzando l'organizzazione di eventi con esperti di settore e il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche.

Strettamente collegato al precedente punto è il nuovo progetto comunicativo, volto a rafforzare l'immagine istituzionale del nostro Ente, e creare una forte e coesa identità con una comunicazione chiara e puntuale degli eventi e in generale delle notizie che riguardano la nostra professione.

Vogliamo che le informazioni raggiungano il pubblico interessato in modo rapido ed efficace, anche grazie all'utilizzo dei social come ulteriore canale comunicativo con gli iscritti e come mezzo di feedback per raccogliere le istanze dei territori.

Tra i progetti sui quali stiamo lavorando, e per i quali iniziamo a riscontrare risultati concreti, fondamentale, è quello di consolidare i rapporti con la Regione e gli Enti locali di Roma e Provincia, tramite l'istituzione di tavoli tecnici permanenti che possano verificare periodicamente il corretto e fluido funzionamento degli uffici pubblici, fornendo un contributo

importante per creare le giuste sinergie tra gli Enti ed il nostro Collegio.

Essenziale in questo progetto è stato ripristinare il corretto rispetto dei ruoli, tra il Collegio, gli Enti e le altre Associazioni di categoria, senza il quale non si può dar luogo ad un confronto costruttivo. Del resto, questo è lo spirito con cui il Collegio tutto affronta ogni iniziativa e progetto.

È da poco terminata la tornata elettorale per le elezioni del nuovo Consiglio Nazionale Geometri. Lei ha partecipato quale candidato di Roma, ci può raccontare brevemente la sua esperienza?

Come ho appena detto fondamentale, in ogni nostra attività, è il rispetto dei ruoli, rispetto che nel caso di una competizione elettorale diventa sostanza oltre che forma. Purtroppo, alla mia elezione quale presidente, nel giugno scorso, il consiglio neo-eletto ha trovato una situazione difficile, oserei dire preconfezionata.



Il Comitato Regionale del Lazio non era più attivo da diverso tempo e, imprevedibilmente, al di fuori di ogni percorso istituzionale, prerogativa del Comitato, le Province del Lazio, avevano deciso che il candidato della Regione per le elezioni del CNG sarebbe stato il Presidente di Frosinone, le nostre molteplici richieste di un confronto nel merito sono state ignorate con fare sprezzante.

La scelta di presentare un candidato diverso da quello di Roma, che da anni era sempre stato sostenuto a livello regionale anche come punto di equilibrio tra le varie cariche istituzionali, esautorando il Collegio provinciale più grande d'Italia, ci ha portato a decidere la mia candidatura, unica stonatura, rispetto alla decisione del collegio è stata la defezione di due consiglieri che hanno votato per il candidato di Frosinone.

Per quanto mi riguarda gli accordi presi al di fuori dei tavoli deputati rimangono nella sfera del personale e rischiano di non rappresentare gli interessi generali della categoria.

Voglio comunque sottolineare che nei pochi mesi avuti a disposizione per trovare le convergenze programmatiche e le sinergie territoriali necessarie per entrare nel nuovo direttivo nazionale, Roma ha comunque avuto il sostegno, e il fattivo contributo all'embrione di un progetto comune, dei presidenti dei Collegi di Sassari, Cagliari, Campobasso e Rimini, a loro tutti e al mio Collegio rivolgo un caloroso ringraziamento e un sincero ad maiora, al futuro Consiglio Nazionale i migliori auguri di buon lavoro.

Un'ultima domanda, come vede la figura del geometra nel prossimo futuro?

La professione di geometra, tassello fondamentale nella filiera edilizia e nella gestione del territorio, dovrà diventare sempre più multidisciplinare, essere in sintonia con le esigenze e lo sviluppo del paese, articolando le crescenti complessità degli strumenti di lavoro, dello sviluppo vertiginoso del software, delle problematiche giuridiche e fiscali, del recupero del territorio e delle tematiche ambientali.

Tanto è stato fatto, si sta facendo e dovrà essere continuato per dare a questa nostra professione il ruolo di centralità che merita nella progettazione del futuro, raccordando le istanze dei cittadini con i servizi e le risposte degli enti locali e regionali.

Per intraprendere questo percorso non ci mancano passione, impegno costante, e la consapevolezza di poter raggiungere gli obiettivi fissati potendo contare su una grande squadra al servizio della categoria.